

SG 224
29.06.2020

ORIGINALE

COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO: RAGIONERIA

SERVIZIO: PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

VICE SINDACO e ASSESSORE AL BILANCIO:

(Proposta al Consiglio)

Proposta di delibera prot. n°9..... del 26/06/2020

Id/259
del 26/06/2020

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 211

OGGETTO: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art. 188 del TUEL

Il giorno 29.06.2020 nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° ...U.N.D.I.C.! Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de *MAGISTRIS*

X	A
---	---

ASSESSORI(*):

Enrico PANINI (Vicesindaco)	X	A
Eleonora DE MAJO	X	A
Luigi FELACO	X	A
Annamaria PALMIERI	P	X
Monica BUONANNO	X	A
Raffaele DEL GIUDICE	X	A

Lucia Francesca MENNA	X	A
Carmine PISCOPO	X	A
Ciro BORRIELLO	X	A
Rosaria GALIERO	X	A
Alessandra CLEMENTE	X	A

(Nota bene: Per gli assenti barrare, a fianco del nominativo, la lettera "A"; per i presenti barrare la lettera "P")

(*): I nominativi degli assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza:..... Sindaco Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune:..... Patrizia MAGNONI

* | IN MODALITA' DI DECONFERENZA

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE

LA GIUNTA, su proposta del Vicesindaco e Assessore al Bilancio dott. Enrico Panini

Premesso che

- l'articolo 227 del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che la dimostrazione dei risultati di gestione avvenga mediante il rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale;
- lo stesso articolo 227 del D. Lgs. 267/2000, nonché l'art. 11 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, individuano analiticamente gli allegati da porre a corredo del rendiconto;
- il Comune di Napoli permane tuttora nella condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018 è stata approvata la riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 1, commi 888 e 889 della Legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2019 è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione relativo al 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 6/08/2018 è stata approvata la variazione di assestamento generale 2018, ex art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000, e la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2016 ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 26/6/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi effettuato ai sensi dell'art. 228 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- l'art. 107 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 ("Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19") ha differito al 31 luglio 2020 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020 e al 30 giugno 2020 quello per l'approvazione del rendiconto della gestione 2019, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi degli enti;
- attualmente il Comune di Napoli è in esercizio provvisorio;

Considerato che:

- il conto del Tesoriere relativo all'esercizio 2019 presenta le seguenti risultanze:

Fondo di Cassa all'1.1.2019	a)	112.958.721,06
RISCOSSIONI		
In c/ Residui	€	706.169.155,76
In c/ Competenza	€	<u>3.153.829.474,19</u>
	b)	€ 3.859.998.629,95
PAGAMENTI		
In c/ Residui	€	1.057.054.272,93
In c/ Competenza	€	<u>2.856.792.070,13</u>
	c)	€ 3.913.846.343,06
Fondo di Cassa al 31.12.2019	d=a+b-c)	€ 59.111.007,95

IL SEGRETARIO GENERALE

I suesposti valori trovano riscontro con le registrazioni annotate nelle scritture contabili dell'Ente, nel decorso anno 2019.

- la quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31/12/2018 ammonta ad € 415.338.929,22.

Verificata la conformità dei dati relativi alle riscossioni e ai pagamenti con il conto della gestione di cassa del Tesoriere, reso ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000.

Dato atto che i prospetti dei dati SIOPE relativi all'esercizio 2019 corrispondono alle scritture contabili dell'Ente e del tesoriere con differenze inferiori all'1 per cento.

Dato atto che il Comune di Napoli ha conseguito un valore positivo del Risultato di competenza (W1).

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 26/6/2020, con la quale l'Ente ha proceduto all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, alla quantificazione del Fondo pluriennale vincolato in uscita (2019) e in entrata (2020) e alle conseguenti variazioni di bilancio.

Dato atto quanto segue relativamente ai Fondi accantonati nel Risultato di Amministrazione 2019:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ:

- Nella Relazione sulla Gestione sono dettagliatamente esposti i criteri di quantificazione e valutazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2019, che è stato quantificato per l'intero importo derivante dall'applicazione del c.d. metodo ordinario, pari a € 2.125.891.149,70.

FONDO CONTENZIOSO:

- Il Fondo Contenzioso è stato oggetto, al 31/12/2019, di puntuale aggiornamento sulla scorta della ricognizione condotta dall'Avvocatura comunale, in merito alla ricognizione e valutazione dei giudizi di nuova insorgenza, alla ricognizione degli eventi che hanno portato a definizione giudizi già censiti nelle precedenti ricognizioni, all'eventuale aggiornamento, in miglioramento o in peggioramento, della classe di rischio in precedenza attribuita alle vertenze già censite, in relazione allo svolgersi del giudizio.

Il valore finale del Fondo contenzioso, al 31/12/2019, è di € 295.801.458,99.

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ:

- Ai sensi dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, nel risultato di amministrazione 2019 è stato accantonato - a titolo di FAL - l'importo di € 995.117.073,29, corrispondente al valore del debito residuo al 31/12/2019 verso la Cassa Depositi e Prestiti per anticipazioni da quest'ultima erogate e ancora da rimborsare.

FONDO PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE:

- E' stato mantenuto al 31/12/2019 il Fondo di € 1.000.000,00, per lo stesso importo già accantonato al 31/12/2018 e per il quale il Servizio *Partecipazioni* non ha formulato aggiornamenti.

ALTRI ACCANTONAMENTI:

Tale Fondo si articola in varie componenti.

IL SEGRETARIO GENERALE



- **FONDO PRODOTTI DERIVATI (SWAP):** L'accantonamento al 31/12/2019 di € 174.026.066,45 corrisponde al valore dei futuri differenziali negativi, come da nota informativa allegata al rendiconto ex art. 62 della Legge 133/2008.
- **FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI:** Il valore accantonato di € 9.282.832,47 corrisponde alla passività finanziata nel bilancio di previsione 2019, secondo la stima del Servizio *Amministrazione Economica del personale* che ha quantificato l'onere presunto che deriverà dalla stipula del CCNL, a seguito della scadenza al 31/12/2018 del precedente Contratto nazionale 2016-2018 del 21/5/2018.
- **FONDO DI ROTAZIONE ex art. 243-ter del D. Lgs. 267/2000:** Il valore di tale Fondo al 31/12/2019, di € 169.189.719,60, corrisponde al debito residuo a tale data per restituzione del fondo erogato al Comune in corrispondenza del suo ingresso in riequilibrio finanziario pluriennale.
- **FONDO DEBITI FUORI BILANCIO NON RICONOSCIUTI AL 31/12/2019:** Il Fondo contiene l'accantonamento di € 5.524.858,83 a copertura dei debiti fuori bilancio sorti nel periodo 1/11-31/12/2019 che, ai sensi del Regolamento di contabilità, devono essere riconosciuti entro l'approvazione del rendiconto della gestione.
- **FONDO PASSIVITA' POTENZIALI COMUNICATE DAI SERVIZI:** Nell'ambito dell'operazione di riaccertamento dei residui, preliminare al rendiconto della gestione, tutti i dirigenti vengono invitati a verificare e valutare le passività potenzialmente derivanti da procedimenti il cui andamento può esporre il Comune ad oneri finanziari non coperti dagli impegni di spesa (residui passivi) e che non siano sfociati in contenzioso giudiziario, essendo quest'ultimo valutato dall'Avvocatura. I dirigenti provvedono ad aggiornare i rischi già accantonati nel precedente rendiconto e a comunicare i nuovi fattori di rischio, quantificandone il valore. Il Fondo al 31/12/2019 è pari a € 36.144.212,89.

Verificato che il Comune non è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2019.

Dato atto che gli enti locali in riequilibrio finanziario pluriennale, ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000, sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, e sono soggetti, altresì, ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi, tra cui i servizi a domanda individuale e il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Considerato quanto segue relativamente ai debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare al 31/12/2019, sorti nell'ultimo bimestre del 2019:

- A gennaio 2020, il Dipartimento Ragioneria ha avviato la ricognizione dei debiti fuori bilancio sorti dall'1/11 al 31/12/2019, da cui è emerso un totale di debiti fuori bilancio di € 5.635.790,11. Essi sono finanziati nel risultato di amministrazione 2019 per € 110.931,28 da avanzo vincolato e per il restante importo di € 5.524.858,83 da accantonamento di pari importo appostato tra gli *Altri Accantonamenti*.
- A tali debiti, si aggiunge ulteriore debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e) TUEL di € 7.796.999,38 relativo al conferimento rifiuti indifferenziati che vengono trattati dalla società SAPNA, della Città Metropolitana di Napoli. Nel corso del 2019 la relativa spesa ha subito aumento a seguito dell'approvazione della tariffa 2019 di tale segmento del servizio smaltimento rifiuti con delibera della Città Metropolitana n. 263 del 30/10/2019. La spesa finanziata a carico del bilancio 2019 con variazione di bilancio non è stata impegnata nel 2019 dal Servizio Igiene

della Città, e pertanto essa integra la fattispecie debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera e). Anche tale spesa è accantonata al 31/12/2019 negli *Altri Accantonamenti* (voce *Fondo passività potenziali comunicate dai servizi*).

- Negli ultimi giorni del 2019 sono stati ordinati lavori di somma urgenza per un totale di € 521.316,90, in data tanto prossima alla chiusura dell'esercizio da rendere impossibile l'esecuzione entro il 31/12/2019 del procedimento disciplinato dall'art. 191 comma 3 del TUEL. La spesa relativa è accantonata negli *Altri Accantonamenti*.

Dato atto che le risultanze finali del 2019 sono le seguenti:

Fondo di cassa all'1/01/2019	112.958.721,06
+ Riscossioni	3.859.998.629,95
- Pagamenti	3.913.846.343,06
<i>Fondo di cassa al 31/12/2019</i>	59.111.007,95
- Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2019	0,00
<i>Differenza</i>	59.111.007,95
+ Residui attivi	3.978.212.280,16
- Residui passivi	2.056.418.195,16
<i>Differenza</i>	1.921.794.085,00
Fondo Pluriennale vincolato in uscita per spese correnti	15.894.724,65
Fondo Pluriennale vincolato in uscita per spese in conto capitale	204.473.345,22
Risultato contabile di amministrazione al 31/12/2019 (A)	€ 1.760.537.023,08

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 deve essere determinato al netto dei seguenti accantonamenti, vincoli e destinazioni:

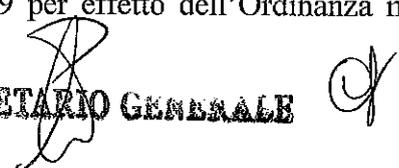
<i>Parte accantonata</i>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	2.125.891.149,70
Fondo Anticipazione di Liquidità	995.117.073,39
Fondo perdite partecipate	1.000.000,00
Fondo contenzioso	295.801.458,99
Altri accantonamenti	394.797.025,70
<i>Totale parte accantonata (B)</i>	<i>3.812.606.707,78</i>
<i>Parte vincolata</i>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	19.824.623,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	474.183.944,33
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	66.378.267,40
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	740.783,06
Altri vincoli da specificare	0,00
<i>Totale parte vincolata (C)</i>	<i>561.127.618,46</i>
<i>Totale Parte destinata agli investimenti (D)</i>	<i>0,00</i>
Totale parte disponibile E = (A) - (B) - (C) - (D)	- € 2.613.197.303,16

IL SEGRETARIO GENERALE

CF

Considerato che:

- Il Comune, a seguito della deliberazione n. 240/2017 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Campania, con delibera di Giunta Comunale n. 170/2018, aveva approvato la riedizione del proprio riaccertamento straordinario all'1/1/2015, attraverso appostazione del fondo per la restituzione dell'anticipazione ricevuta a titolo di fondo di rotazione ex art. 243ter del D. Lgs. 267/2000, del fondo per le passività potenziali, e conseguente rideterminazione del risultato di amministrazione al 1/01/2015 in - € 1.456.706.116,94;
- Nell'ambito della riedizione di cui al punto precedente veniva applicato l'art. 1, comma 814, della L. 205/2017;
- L'art. 1, comma 814, della L. 205/2017 era norma di interpretazione autentica dell'art. 2 comma 6 del D.L. 78/2010 e aveva chiarito che la facoltà degli enti, destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui al D.L. 35/2013, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, potesse essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.
- Per effetto di tale disciplina, dopo la riedizione del riaccertamento straordinario, il Comune, in sede di approvazione del rendiconto 2017, riaccertava i propri risultati di amministrazione al 31/12/2015 in - € 1.474.603.816,46 e al 31/12/2016 in - € 1.847.128.561,81, e accertava il risultato di amministrazione al 31/12/2017 in - € 1.703.608.145,43;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/05/2019 veniva approvato il rendiconto della gestione relativo al 2018, con cui veniva accertato un disavanzo di amministrazione di € 1.625.379.470,52;
- Con la delibera n. 107/2018 del 10/09/2018, la Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Campania contestava l'avvenuta applicazione delle citate norme relative al Fondo Anticipazioni di Liquidità (FAL), accertava ai sensi dell'art. 148-bis, comma 3, del TUEL l'inadeguatezza e inidoneità delle misure correttive già adottate dal Comune e precludeva l'attuazione dei programmi di spesa, sino all'adozione delle necessarie manovre correttive ai sensi e per gli effetti dell'art. 193 del TUEL;
- Nell'ambito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale riformulato ex art. 1, commi 888 e 889 della Legge n. 205/2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 29/11/2018, il programma di recupero del disavanzo dell'ente veniva articolato a partire dall'entità del disavanzo all'1/1/2015 come da riedizione del riaccertamento straordinario approvato con deliberazione di G.C. n. 170/2018 (€ -1.456.706.116,94), e calcolando l'extradeficit da riaccertamento straordinario in € -1.251.260.013,45, da ripianare in 30 quote trentennali di € 41.708.667,12;
- Avverso la delibera n. 107/2018 della Sezione regionale di controllo per la Campania, il Comune proponeva ricorso ex art. 123 D.Lgs. n. 174/2016 e, pertanto, si instaurava giudizio innanzi alle Sezioni Riunite della Corte dei Conti in sede giurisdizionale in speciale composizione, che – con dispositivo del 21/11/2018 – disponevano di sollevare, con separata ordinanza, questione di incostituzionalità dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 legge 205/2017, di interpretazione autentica della predetta norma, sospendevano il giudizio in relazione, tra l'altro, al motivo di ricorso relativo al D.L. 78/2015 e alla legge 205/2017, in base alle quali il Comune aveva utilizzato il FAL a parziale copertura del FCDE, e accoglievano la domanda cautelare e, per l'effetto, sospendevano l'efficacia della delibera 107/2018;
- Il giudizio di costituzionalità di tali norme si avviava nel 2019 per effetto dell'Ordinanza n.

IL SEGRETARIO GENERALE

5/2019 del 18/02/2019 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti e si concludeva, ad esercizio finanziario 2019 chiuso, a gennaio 2020, con la Sentenza n. 4 del 28/1/2020 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 della Legge 205/2017;

- L'incostituzionalità delle norme in discorso incide sulla dimensione del disavanzo di amministrazione dell'ente e sulle quote annue da recuperare, con effetti sulla verifica delle quote finora recuperate e sulla programmazione degli esercizi finanziari a venire: nella sentenza n. 4/2020, la Corte Costituzionale afferma che *"non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi – risalendo all'indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano ridefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge"*. La Corte precisa anche *"fermo restando che non è comunque consentita alcuna utilizzazione delle anticipazioni di liquidità per modificare il risultato di amministrazione, che la presente pronuncia produce un'efficacia immediatamente vincolante per la nuova definizione del disavanzo e per l'adozione delle correzioni atte a porvi rimedio"*.
- Pertanto, in attuazione della sentenza, è necessario ricalcolare il risultato di amministrazione all'1/1/2015 (totale parte disponibile del prospetto dell'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), peggiorandolo dell'importo del Fondo Anticipazione Liquidità (FAL) a quella data, e analogamente rideterminare i risultati alla data di chiusura dei successivi esercizi aggravandoli dell'importo del FAL residuo e deducendo – a ciascun 31/12 – la quota capitale che in ciascun esercizio è stata rimborsata alla Cassa Depositi e Prestiti.
- Nella relazione sulla gestione 2019, allegata al presente rendiconto, al paragrafo rubricato *"Esercizi finanziari 2015 - 2016 - 2017 - 2018 già chiusi, con approvazione dei relativi rendiconti della gestione, prima della pubblicazione della sentenza della corte costituzionale n. 4/2020: ridefinizione dei risultati di amministrazione"*, vengono ricalcolati tali risultati di amministrazione, e – ai sensi del paragrafo § 9.11.7 del Principio contabile della programmazione - Allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011, vengono elaborate, con riferimento a ciascun periodo 2015, 2016, 2017 e 2018, le tabelle di *Analisi del disavanzo* e di verifica delle sue *Modalità di copertura*;
- I disavanzi da riaccertare sono i seguenti:

	DISAVANZO	
	Già Riaccertato dal Comune (delibera G.C. 170/2018; delibera C.C. n. 32/2018)	RIACCERTAMENTO da approvare al 31/12/2019 Per effetto della sentenza 4/2020
Disavanzo all'1/1/2015	-1.456.706.116,94	-2.597.192.010,10
Disavanzo al 31/12/2015	-1.474.603.816,46	-2.585.847.654,60
Disavanzo al 31/12/2016	-1.847.128.561,81	-2.930.428.008,14
Disavanzo al 31/12/2017	-1.703.608.145,43	-2.758.251.860,64
Disavanzo al 31/12/2018	-1.625.379.470,52	-2.650.635.977,65

- A seguito di reiscrizione del FAL all'1/1/2015, vanno a modificarsi una serie di grandezze finanziarie di cui bisogna tenere conto nella corretta ridefinizione delle *espressioni finanziarie patologiche* prodottesi fino al 2019.

I valori di cui occorre tener conto nella verifica dei risultati finanziari dal 2015 al 2019 sono:

- Extradeficit all'1/1/2015 di € 2.391.745.906,61 (disavanzo all'1/1/2015 di € 2.597.192.010,10 *meno* disavanzo al 31/12/2014 di € 205.446.103,49);
 - Quota annua di recupero dell'extradeficit, di cui verificare il recupero dal 2015 al 2019, di € 79.724.863,55 (extradeficit di € 2.391.745.906,61 / 30 = € 79.724.863,55);
 - Conseguente aumento di € 38.016.196,44 della quota annua rispetto a quella di € 41.708.667,12 calcolata nell'ambito della riformulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale avvenuta con C.C. n. 85/2018 (€ 79.724.863,55 *meno* € 41.708.667,12 = € 38.016.196,44). Tale aumento coincide con il valore iniziale del FAL all'1/1/2015 di € 1.140.485.893,16 / 30 esercizi = € 38.016.196,44.
- La reiscrizione del FAL, oltre a modificare dal 2015 al 2019 il valore del risultato di amministrazione e le quote di ripiano dell'extradeficit, incide anche sull'entità delle quote recuperate in ciascun esercizio, poiché il Fondo Anticipazioni Liquidità (FAL) si riduce ogni anno per un importo pari alla quota rimborsata a CDP: tale recupero, nell'ambito dell'analisi delle componenti del disavanzo prescritta dal paragrafo 9.11.7 del Principio contabile applicato della Programmazione, deve essere imputato ad una delle quote in cui lo stesso disavanzo si articola;
- Nella ricostruzione delle annualità chiuse prima della pubblicazione della sentenza 4/2020, la quota FAL annualmente recuperata, che è pari all'importo del rimborso in conto capitale avvenuto in ciascun esercizio, viene portata in conto della quota trentennale di recupero dell'extradeficit, considerato che il FAL è appostato nel risultato di amministrazione a seguito della cancellazione all'1/1/2015 di un residuo passivo non esigibile a tale data (art. 3 comma 7 lettera a del D.Lgs. 118/2011);
- Ciò comporta che, in ciascun esercizio dal 2015 al 2019, da una parte il piano di recupero del disavanzo viene aggravato di € 38.016.196,44 annui, e dall'altro si realizza un recupero pari alla quota del debito da anticipazioni rimborsata nelle stesse annualità in esecuzione del piano di ammortamento del debito verso cassa Depositi e Prestiti.

Come schematizzato nella seguente tabella, in ciascuna annualità, per effetto della reiscrizione del FAL si aggrava il "non recuperato" per importi pari alle differenze tra l'aumento della quota di recupero trentennale (in ogni anno uguale a € 38.016.196,44) e quanto rimborsato in esecuzione dei piani di ammortamento oggetto dei contratti di anticipazione, i quali – secondo la regola dell'ammortamento alla francese – hanno quote complessive costanti (capitale + interessi), con quota capitale crescente nel periodo di ammortamento.

Questo è il riepilogo del maggior onere che si determina dal 2015 al 2019 per effetto della incostituzionalità dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 della Legge 205/2017:

	Incremento della quota da extradeficit da recuperare	Effettiva Riduzione dell'extradeficit per effetto del pagamento della quota capitale annua, come da contratti CDP	Quota di disavanzo da extradeficit non recuperata
2015	38.016.196,44	29.242.055,02	8.774.141,42
2016	38.016.196,44	27.944.391,81	10.071.804,63
2017	38.016.196,44	28.655.731,14	9.360.465,30
2018	38.016.196,44	29.387.208,06	8.628.988,38
2019	38.016.196,44	30.139.433,74	7.876.762,70
TOTALE			+ 44. 712.162,43

- Pertanto, pur in presenza di regolare esecuzione da parte del Comune del contratto di anticipazione di liquidità, l'analisi dei risultati fino al 31/12/2019 viene aggravata dell'importo di € 44.712.162,43 che costituisce un mancato recupero da ripianare dall'annualità 2020;
 - Sovviene in proposito la deliberazione n. 17/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria che ha fissato criteri circa il ripiano, nei futuri esercizi a partire dal 2020, del maggior disavanzo non recuperato fino al 2019, per effetto della applicazione della sentenza n. 4/2020;
 - Con tale deliberazione, la Sezione Calabria ha autorizzato il comune, oggetto del procedimento di controllo ex art. 148 bis TUEL, a ripianare la quota di extradeficit non recuperata nei 5 esercizi decorsi (dal 2015 al 2019), entro il 2044, anno limite fissato dal D.M. 2/4/2015 per il recupero dell'extradeficit;
 - La Sezione, infatti, ha ritenuto *equo che le somme allo stato non recuperate possano essere ripianate dal Comune durante il percorso trentennale, mano a mano che si libereranno le risorse necessarie e giunge a tale conclusione dopo aver precisato che la quota allo stato non recuperata – ossia € – dovrebbe, a rigore, essere recuperata dall'Ente secondo i principi dell'art. 188 T.U.E.L.. Ritiene però questo Collegio che i principi espressi dalla Corte costituzionale siano chiari nell'indicare che:*
 - a) *il percorso di risanamento intrapreso dagli enti locali deve essere prontamente avviato ma anche, nel contempo, tendere ad un equilibrio che è, prima ancora che statico, dinamico nel suo ciclo;*
 - b) *il riaccertamento straordinario dei residui può essere ripianato fino al limite dei trenta esercizi consentiti da detta norma.*
- Pertanto, dal momento che il legislatore ha posto quale limite al recupero del c.d. extradeficit l'esercizio 2044 (cfr. D.M. 2 aprile 2015 nonché D.M. 12 febbraio 2018), si ritiene equo che le somme allo stato non recuperate possano essere ripianate dal Comune durante il percorso trentennale, mano a mano che si libereranno le risorse necessarie; in tale modo, la programmazione comunale potrà essere di maggiore respiro con il duplice effetto, da un lato, di non introdurre per il ripiano dell'extradeficit un tempus che non è proprio di questa species di disavanzo e, dall'altro, di consentire un più graduale superamento dei precari effetti prodotti dall'art. 2, comma 6, d.l. 78/2015 e dall'art. 1, comma 814, L. 205/2017 (i quali, come evidenziato dalla Corte costituzionale, in quanto disposizioni legislative in vigore hanno prodotto atti contabili dimensionati in rapporto alle potenzialità consentite dalle medesime disposizioni);*
- I principi enunciati dalla Sezione di Controllo per la Calabria nella deliberazione n. 17/2020, in merito alla programmazione di un piano di recupero del disavanzo derivante dalla applicazione della sentenza 4/2020, sono:
 - la dinamicità dell'equilibrio degli enti locali,
 - il rispetto del tempus previsto per la species di disavanzo costituita dall'extradeficit da riaccertamento straordinario dei residui (arco trentennale),
 - l'equità di un percorso di recupero trentennale che consenta un più graduale superamento dei precari effetti prodotti dalle norme dichiarate incostituzionali,

Principi tutti di cui è possibile proporre l'applicazione anche per il percorso di recupero del disavanzo del Comune di Napoli ritenendo che *le somme allo stato non recuperate (€ 44.712.162,43) possano essere ripianate dal Comune durante il percorso trentennale:*

AUMENTO QUOTA EXTRADEFICIT NON RECUPERATA PER EFFETTO SENTENZA 4/2020	ESERCIZI DI IMPUTAZIONE	IMPORTO ANNUALE QUOTA
€ 44.712.162,43	N. 25, dal 2020 al 2044	€ 1.788.486,50

- Come si evince dalla Relazione sulla gestione 2019, tale maggiore onere, nell'ambito della composizione del disavanzo al 31/12/2019, si riflette in parte sull'extradeficit da riaccertamento straordinario e in parte sul disavanzo da piano di riequilibrio. Nella ricostruzione svolta, che costituisce base della programmazione del recupero negli anni successivi, entrambe tali quote – per un totale di € 44.712.162,43 – sono state programmate a partire dal 2020 secondo la scansione temporale del disavanzo da riaccertamento straordinario (e quindi fino al 2044);
- In merito è opportuno sottolineare che il giudizio presso le Sezioni Riunite della Corte dei Conti non è ancora stato riavviato, anche a seguito dell'applicazione delle norme che disciplinano l'iter dei procedimenti giudiziari nel corso dell'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19;
- Le impostazioni adottate con la presente approvazione del rendiconto 2019 saranno suscettibili di integrazioni ed adattamenti, con i conseguenti riflessi sulla programmazione degli esercizi dal 2020 in poi, in seguito alle definitive decisioni che saranno assunte dalle Sezioni Riunite, decisioni a cui il Comune si rimetterà.

Dato atto che ai sensi dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, a decorrere dal 2020, l'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità (€ 995.117.073,39) effettuato in sede di rendiconto 2019, sarà ripianato annualmente per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio (comma 2) e che il fondo anticipazione di liquidità costituito nel risultato 2019 sarà annualmente utilizzato secondo le modalità del comma 3.

Pertanto, a partire dal 2020, il FAL costituisce quota del complessivo disavanzo di amministrazione, avente un proprio, specifico piano di recupero.

Considerato, come rappresentato in dettaglio nella Relazione sulla gestione, che la Modalità di copertura del disavanzo al 31/12/2019 riflette quanto fin qui espresso relativamente alle seguenti quote :

- Disavanzo di € 995.117.073,39 da Fondo anticipazioni di liquidità al 31/12/2019 da ripianare ai sensi dell'art. 39 ter D.L. 162/2019 comma 2, in 25 annualità dal 2020 al 2044 in accordo con i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità in corso di rimborso alla Cassa Depositi e Prestiti secondo i rispettivi contratti;
- Disavanzo di € 44.712.162,43 derivante dall'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, da ripianare in 25 annualità dal 2020 al 2044, secondo i principi della deliberazione n. 17/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale per la Calabria.

Considerato inoltre che

- come dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione, l'Analisi del Disavanzo al 31/12/2019 espone quote del disavanzo da riaccertamento straordinario e da piano di riequilibrio finanziario pluriennale non recuperate nel 2019, di cui occorre programmare il recupero ai sensi dell'art. 188 TUEL.
- Le quote non recuperate sono le seguenti:
 - Quota 2019 da riaccertamento straordinario non recuperata per € 34.409.426,33;
 - Quota imputata 2019 da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, non recuperata per € 37.000.000,00;
 - Parte della Quota 2018 da Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, che con deliberazione di C.C. n. 25/2019 (approvazione del rendiconto della gestione 2018) era stata imputata al 2019 e che non è stata recuperata per € 2.777.200,29.
- Fermo restando la necessità di recuperare la quota da riaccertamento straordinario non ripianata

nel 2019, interamente nella prima annualità successiva (2020) nel rispetto del D.M. 2/4/2015, per le restanti quote, anche in considerazione della particolare emergenza sanitaria verificatasi nel 2020 e dei correlati e gravissimi effetti economico-sociali che essa ha generato e che hanno refluenze sul bilancio comunale, è possibile programmare, ai sensi dell'art. 188 TUEL, un piano di recupero di durata limitata all'attuale consiliatura (2020-2021) proponendo al Consiglio Comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2019, un piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Tale piano prevede la seguente ripartizione sul 2020 e 2021:

	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	€ 167.803.474,25	€ 139.279.336,28

- In merito si ricorda che a valere sulle annualità esercizi 2020 e 2021 del bilancio di previsione 2019/2021, attualmente in corso di gestione ex art. 163 TUEL (esercizio provvisorio), sono finanziate le seguenti quote di recupero del disavanzo:

	2020	2021
Disavanzo di amministrazione	€ 84.957.367,76	€ 85.317.103,80

Attraverso le seguenti risorse:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO NEL BILANCIO 2019/2021 – ANNUALITÀ	2020	2021
Alienazioni immobiliari	52.957.367,76	85.317.103,80
Alienazioni mobiliari	32.000.000,00	
TOTALE RISORSE	84.957.367,76	85.317.103,80

- Le nuove quote cui dare copertura nel 2020 e 2021 presentano la seguente articolazione:

	2020	2021
Quota coperta, ex art. 39 ter D.L. 162/2019 comma 3, dall'utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità	30.913.038,73	31.708.673,60
Quota coperta secondo la programmazione 2019/2021, alle annualità 2020 e 2021 (come da tabella precedente)	84.957.367,76	85.317.103,80
Quota da finanziare con ulteriori risorse	51.933.067,76	22.253.558,88
Disavanzo di amministrazione	167.803.474,25	139.279.336,28

- Nell'ambito dell'istruttoria del rendiconto 2019, sono state individuate risorse atte a finanziare le quote di € 51.933.067,76 sul 2020 e di € 22.253.558,88 sul 2021:

- si è rilevato che il procedimento ad evidenza pubblica avente ad oggetto la vendita della rete del gas, non conclusosi al 31/12/2019, ha slittato il proprio cronoprogramma all'esercizio 2020 rendendo disponibili in tale annualità maggiori entrate da alienazioni di € 34.571.065,00;
- si sono rilevate, nell'ambito della spesa corrente 2020 e 2021, economie ai capitoli delle nuove assunzioni di personale e correlati oneri previdenziali ed irap. Tali economie provengono dal fatto che i procedimenti concorsuali volti all'assunzione di personale

secondo la programmazione 2019/2021 (delibera di G.C. n. 214/2019) hanno subito un rallentamento, il che rende disponibili sulle annualità 2020 e 2021 risorse di parte corrente (Titolo 1 – Macroaggregati 1 e 2) che allo stato costituiscono economie, poiché le assunzioni frutto di tali concorsi che erano programmate entro il 2020 (con spese finanziate sulle annualità 2020 e 2021) slitteranno all'anno 2021.

Costituisce inoltre economia la quota finanziata nel 2020 e 2021 ai capitoli delle nuove assunzioni, relativamente al consolidamento della spesa per i nuovi contratti di lavoro stipulati nel 2019 (assunzioni 2019). Tale spesa, infatti, da una parte si è ridotta poiché il piano assunzionale 2019 si è concretizzato per un numero inferiore di unità rispetto al previsto e dall'altra ha trovato intera copertura sui capitoli della spesa consolidata del personale, a seguito di maggiori fuoriuscite rispetto alle previsioni.

– Sono state pertanto individuate le seguenti disponibilità finanziarie

	Maggiori risorse 2020	Maggiori risorse 2021
Parte Entrata – Titolo IV - Maggiori entrate per Alienazione rete gas	34.571.065,00	0,00
Parte Spesa – Titolo 1 Macroaggregato 1 – Economie per retribuzioni + oneri	16.277.200,91	20.862.917,92
Parte Spesa – Titolo 1 Macroaggregato 2 – Economie per irap	1.084.801,85	1.390.640,96
Totale risorse da destinare a copertura del maggior disavanzo di competenza del 2020 e 2021	51.933.067,76	22.253.558,88

Pertanto, unitamente alla approvazione del rendiconto della gestione 2019

Visto l'art. 188 TUEL

Visto l'art. 193 TUEL

Visto il D.M. 2/4/2015

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020

Vista la deliberazione della Corte dei Conti sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 17/2020

Si propone al Consiglio Comunale di approvare, ex art. 188 TUEL, i seguenti provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio a seguito dell'incremento di quote di disavanzo da recuperare:

PARTE ENTRATA	2020	2021	PARTE SPESA	2020	2021
4.04 – Alienazione rete gas	+ 34.571.065,00	0,00	Disavanzo amm.ne	+51.933.067,76	+22.253.558,88
			01.11-1.01–Retribuzioni e oneri personale da assumere, all'esito concorsi che hanno subito slittamenti	-16.277.200,91	- 20.862.917,92
			01.11-1.02 – Irap personale da assumere, all'esito concorsi che hanno subito slittamenti	-1.084.801,85	-1.390.640,96
TOTALE	+34.571.065,00	0,00		+34.571.065,00	0,00

E di approvare il seguente piano di recupero del disavanzo a valere sugli esercizi 2020 e 2021:

IL SEGRETARIO GENERALE

ef

	2020	2021
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio	34.409.426,33	0,00
Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3	30.913.038,73	31.708.673,60
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	39.920.180,62	39.920.180,62
Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperato dal 2015 al 2019 per effetto sentenza 4/2020, e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	1.507.242,59	1.507.242,59
Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, per effetto sentenza 4/2020 e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	281.243,91	281.243,91
<i>(Totale valore annuo quote in ripiano fino al 2044 € 41.708.667,12)</i>		
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.000.000,00	37.665.435,27
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	6.248.700,66	5.943.001,42
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018: quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	1.983.641,42	793.558,87
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare, ex art. 188 tuel, a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura)	15.540.000,00	21.460.000,00
TOTALE Disavanzo di amministrazione DA RECUPERARE	167.803.474,25	139.279.336,28

Attraverso le seguenti risorse:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO	2020	2021
Alienazioni immobiliari	52.957.367,76	85.317.103,80
Alienazioni rete gas	34.571.065,00	
Alienazioni mobiliari (Terme Agnano)	32.000.000,00	
Risorse correnti di bilancio	17.362.002,76	22.253.558,88
Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità, ex art. 39 ter DL 162/2019	30.913.038,73	31.708.673,60
TOTALE RISORSE	167.803.474,25	139.279.336,28

Ritenuto che, pertanto, la Giunta possa proporre al Consiglio Comunale

- Di approvare il Rendiconto della gestione 2019 con acclusa Relazione sulla gestione.
- Di accertare il Disavanzo di Amministrazione 2019 in - € 2.613.197.303,16.
- Di ridefinire, in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 21 gennaio 2020, i disavanzi di amministrazione dal 2015 al 2019 rispetto a quelli già accertati con

IL SEGRETARIO GENERALE *[Signature]*

applicazione, in tali annualità, delle norme dichiarate incostituzionali;

- Di approvare la composizione analitica del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019, secondo quanto rappresentato in premessa;
- Di approvare piano di recupero del disavanzo a valere sugli esercizi 2020 e 2021;
- Di assumere, ex art. 188 e 193 TUEL, i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio a seguito dell'incremento delle quote di disavanzo da recuperare nel 2020 e 2021;

e conseguentemente Mettere a disposizione dell'Organo di revisione il Rendiconto 2019 e i relativi allegati, ai fini

- della stesura della relazione, prevista dall'art. 239 D.Lgs. 267/2000 nonchè dell'espressione
- del parere sui provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio sulle annualità 2020 e 2021, da assumere ex artt. 188 e 193 tuel
- del parere sul Piano di recupero del disavanzo entro il 2021, anno conclusivo della consiliatura.

Gli allegati costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai citati documenti, per complessive pagg. 709 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. L1031/2020/2

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione
Dott.ssa Claudia Gargiulo



Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

1. **Approvare** il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, composto dal Conto del Bilancio 2019, dallo Stato Patrimoniale al 31/12/2019 e dal Conto Economico 2019, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
2. **Approvare** la Relazione sulla gestione 2019.
3. **Prendere atto** del conseguimento di un valore positivo del Risultato di competenza (W1).
4. **Prendere atto** che al presente provvedimento sono allegati i seguenti documenti:


IL SEGRETARIO GENERALE

- a. il rendiconto della gestione 2019 e relativi allegati;
 - b. la relazione sulla gestione 2019;
 - c. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di Deficitarietà Strutturale per il triennio 2019-2021, approvati con decreto ministeriale del 28 dicembre 2018, pubblicato sulla G.U. n. 10 del 12 gennaio 2019;
 - d. il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio ex DM 22/12/2015;
 - e. la nota informativa relativa agli oneri e gli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati, ai sensi dell'articolo 62 della Legge 133/2008, così come modificato dall'articolo 3 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge finanziaria 2009);
 - f. i prospetti dei dati SIOPE delle entrate e delle uscite del mese di dicembre contenenti i valori cumulati nell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 77 quater, comma 11 del decreto legge 112/2008, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 e dalla circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23.12.2009;
 - g. la nota informativa contenente la verifica dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le Società Partecipate ai sensi dell'art. 6 comma 4 del decreto legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012;
 - h. il prospetto delle spese di rappresentanza redatto ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.
 - i. l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti e bilanci consolidati dei soggetti considerati nel Gruppo amministrazione pubblica;
 - j. l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, ex art. 41 comma 1 D.L. 66/2014;
 - k. la Relazione sulla performance per l'anno 2019, a seguito della richiesta del Servizio Controllo di Gestione e Valutazione PG 424326 del 19/06/2020 ai fini della unificazione al rendiconto della Gestione ai sensi dell'art. 10 comma 1-bis del D.Lgs. 150/2009.
5. **Dare atto** che il Comune non è in condizioni strutturalmente deficitarie rilevabili dall'apposita tabella allegata al rendiconto della gestione 2018.
6. **Accertare** il Risultato di Amministrazione 2019 in - € 2.613.197.303,16 (disavanzo).
7. **Ridefinire**, in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 21 gennaio 2020, i disavanzi di amministrazione dal 2015 al 2019 rispetto a quelli già accertati con applicazione, in tali annualità, delle norme, allora vigenti, dettate dagli artt. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e 1 comma 814 della Legge 205/2017 e pertanto
- a. **Riaccertare** il risultato di amministrazione all' 1/01/2015 in € -2.597.192.010,10
 - b. **Riaccertare** il risultato di amministrazione al 31/12/2015 in € -2.585.847.654,60
 - c. **Riaccertare** il risultato di amministrazione al 31/12/2016 in € -2.930.428.008,14
 - d. **Riaccertare** il risultato di amministrazione al 31/12/2017 in € -2.758.251.860,64
 - e. **Riaccertare** il risultato di amministrazione al 31/12/2018 in € -2.650.635.977,65
8. **Approvare** la seguente composizione analitica del disavanzo di amministrazione al

31/12/2019, in applicazione dell'art. 2 del D.M. 2/4/2015, dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019 convertito in Legge n. 8/2020, della sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 21 gennaio 2020 e dei principi espressi dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con la deliberazione n. 17/2020 quanto all'esecuzione della stessa sentenza n. 4 del 21 gennaio 2020, dell'art. 243 bis del D.Lgs. 26/2000, dell'art. 188 del D.Lgs. 267/2000:

ANALISI DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	2019
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio	34.409.426,33
Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3	995.117.073,39
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	998.004.515,45
Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperato dal 2015 al 2019 per effetto sentenza 4/2020, e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	37.681.064,80
Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, per effetto sentenza 4/2020 e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	7.031.097,63
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	488.985.223,19
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	12.191.702,08
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	2.777.200,29
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare, EX ART. 188 tuel, a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura)	37.000.000,00
Totale	2.613.197.303,16

9. **Approvare**, ai sensi delle stesse norme, atti e provvedimenti citati al precedente punto 8, **“Piano di recupero 2020 e 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000”**:

	2020	2021
Quota 2019 del Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperata in tale esercizio	34.409.426,33	0,00
Disavanzo da Fondo anticipazione Liquidità, da recuperare ex art. 39 ter D.L. 162/2019, commi 2 e 3	30.913.038,73	31.708.673,60
Disavanzo da riaccertamento straordinario, da recuperare entro il 2044	39.920.180,62	39.920.180,62
Disavanzo da riaccertamento straordinario, non recuperato dal 2015 al 2019 per effetto sentenza 4/2020, e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	1.507.242,59	1.507.242,59
Peggioramento del mancato ripiano 2018 in conto disavanzo da PRFP, per effetto sentenza 4/2020 e da recuperare entro il 2044 in applicazione della delibera 17/2020 della Corte dei Conti sezione Regionale per la Calabria	281.243,91	281.243,91
<i>(Totale valore annuo quote in ripiano fino al 2044 € 41.708.667,12)</i>		

IL SEGRETARIO GENERALE

cf

Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-bis TUEL, (ritmo di recupero come da P.R.F.P. RIFORMULATO dal C.C. n. 85 del 29/11/2018)	37.000.000,00	37.665.435,27
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, imputato a piano triennale (quote 2020 e 2021 già programmate con la delibera C.C. 25/2019)	6.248.700,66	5.943.001,42
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2018, quota programmata nel 2019 e non recuperata, da recuperare entro la scadenza del piano triennale originario	1.983.641,42	793.558,87
Disavanzo da PRFP rimodulato non recuperato nel 2019, da imputare, EX ART. 188 tuel, a piano biennale 2020 – 2021 (entro la fine della consiliatura)	15.540.000,00	21.460.000,00
TOTALE Disavanzo di amministrazione DA RECUPERARE	167.803.474,25	139.279.336,28

10. Approvare, ai sensi degli artt. 188 e 193 del d.Lgs. 267/2000, i seguenti provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio sulle annualità 2020 e 2021

PARTE ENTRATA	2020	2021	PARTE SPESA	2020	2021
4.04 – Alienazione rete gas	+ 34.571.065,00	0,00	Disavanzo amm.ne	+51.933.067,76	+22.253.558,88
			01.11-1.01–Retribuzioni e oneri personale da assumere, all'esito concorsi che hanno subito slittamenti	-16.277.200,91	- 20.862.917,92
			01.11-1.02 – Irap personale da assumere, all'esito concorsi che hanno subito slittamenti	-1.084.801,85	-1.390.640,96
TOTALE	+34.571.065,00	0,00		+34.571.065,00	0,00

11. Approvare la destinazione delle seguenti risorse finanziarie alla copertura del “Piano di recupero 2020 e 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000”:

RISORSE DESTINATE AL RECUPERO DEL DISAVANZO	2020	2021
Alienazioni immobiliari	52.957.367,76	85.317.103,80
Alienazioni rete gas	34.571.065,00	
Alienazioni mobiliari (Terme Agnano)	32.000.000,00	
Risorse correnti di bilancio	17.362.002,76	22.253.558,88
Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità, ex art. 39 ter DL 162/2019	30.913.038,73	31.708.673,60
TOTALE RISORSE	167.803.474,25	139.279.336,28

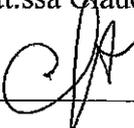
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

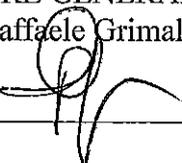
IL SEGRETARIO GENERALE

af

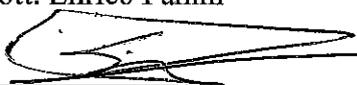
Il Dirigente del Servizio Programmazione e Rendicontazione
Dott.ssa Claudia Gargiulo



VISTO: IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO RAGIONERIA
RAGIONIERE GENERALE
Dott. Raffaele Grimaldi



Il Vice Sindaco e Assessore al Bilancio
Dott. Enrico Panini



IL SEGRETARIO GENERALE





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 9..... del 26/06/2020, AVENTE AD OGGETTO:
Proposta al Consiglio: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art. 188 TUEL

Il Dirigente del Servizio PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

..... PARERE ALLEGATO

Addi, ...29/04/2020.....

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il ~~20/06/2019~~ e protocollata con il n. I.H. 250.....;

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

..... PARERE ALLEGATO

Addi,29/04/2020.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento ragioneria

80

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla Proposta di Giunta Comunale avente ad oggetto:

Proposta al Consiglio di Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019. Applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art. 188 TUEL

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019, da accertare con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019, è pari ad un disavanzo di € 2.613.197.303,16.

Tale disavanzo include l'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità (FAL) nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28/1/2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 della Legge 205/2017.

In applicazione di detta sentenza, al fine di ridefinire, come prescritto dalla Corte Costituzionale, *correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo*, nell'ambito del rendiconto 2019 vengono

- Riaccertati i disavanzi di amministrazione all'1/1/2015 e al 31/12/2015 – 2016 – 2017 – 2018;
- Rielaborate per ciascun periodo finanziario 2015, 2016, 2017 e 2018, le tabelle di *Analisi del disavanzo* e di verifica delle sue *Modalità di copertura*, nel rispetto del paragrafo § 9.11.7 del Principio contabile della programmazione - Allegato 4/1 del D.lgs. 118/2011 che prescrive tali verifiche contabili nell'ambito dei rendiconti della gestione.

Dall'Analisi dei disavanzi dal 2015 al 2019, risulta che il disavanzo al 31/12/2019 di € 2.613.197.303,16 include quote non recuperate:

- provenienti dai pregressi esercizi 2015, 2016, 2017, 2018 e dallo stesso 2019 per effetto della reiscrizione all'1/1/2015 del fondo anticipazione di liquidità a seguito della dichiarazione di incostituzionalità delle norme che avevano consentito l'accantonamento del FAL al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE).
- nonché provenienti dall'esercizio finanziario 2019, la cui gestione non ha consentito il ripiano delle quote imputate allo stesso,

In applicazione dei principi enunciati dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria nella propria deliberazione n. 17/2020, la quota di disavanzo non recuperata al 31/12/2019 per effetto della applicazione della sentenza 4/2020, pari a € 44.712.162,43, è fatta oggetto di piano di recupero trentennale, a valere sui residui esercizi dal 2020 al 2044, in coerenza – in particolare – con la durata stabilita dalle norme vigenti per la species di disavanzo costituita dall'extradeficit da riaccertamento straordinario dei residui, a cui il Fondo anticipazioni liquidità appartiene.

La quota di disavanzo non recuperata per effetto della gestione finanziaria 2019 deve essere recuperata secondo le vigenti disposizioni, con particolare riferimento all'art. 188 del TUEL, nonché al D.M. 2/4/2015.

Tutto ciò premesso, viene proposto programma di ripiano del disavanzo non recuperato nel 2019 attraverso l'individuazione di risorse da porre nel 2020 e 2021 a copertura di tali quote non recuperate che vanno a gravare, per effetto dell'approvazione del rendiconto 2019, sulle annualità 2020 e 2021 del bilancio in esercizio provvisorio.

Tali risorse provengono:

- per € 34.571.065,00 dallo slittamento al 2020 della procedura di alienazione della rete del gas,
- per € 39.615.561,63 (€ 17.362.002,74 sul 2020 e € 22.253.558,88 sul 2021) dallo slittamento di procedure concorsuali finalizzate ad assunzioni di personale che ha fatto emergere economie di spesa corrente.

Considerato che

- la definitiva programmazione finanziaria del triennio 2020/2022, attraverso l'approvazione del relativo bilancio di previsione, dovrà confermare la disponibilità di risorse atte alla copertura delle quote di disavanzo imputate a ciascuna annualità;
- il giudizio incardinato presso la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione, a seguito del ricorso presentato dal Comune avverso la delibera della Sezione Regionale di Controllo per la Campania n. 107/2018, non è ancora giunto a conclusione;

la situazione finanziaria dell'Ente, per quanto attiene alla definitiva determinazione delle quote di recupero del disavanzo di pertinenza delle annualità a venire e quanto alla tenuta degli equilibri finanziari, non è allo stato ancora compiutamente definita.

Tenuto conto che la gestione finanziaria del 2019 non ha prodotto risorse sufficienti a consentire il pieno recupero del disavanzo imputato a tale annualità e non ha consentito di raggiungere ancora il reale equilibrio di cassa, visto che al 31/12/2019 non sono state reintegrate le entrate vincolate utilizzate ex art. 195 TUEL, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti.

Pertanto, la prosecuzione della gestione fino all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e fino al completamento dell'iter giudiziario ancora in corso presso la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione dovrà essere improntata al massimo rigore nella assunzione delle spese, alla massimizzazione delle entrate e all'incremento delle percentuali di riscossione.

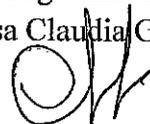
Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica

FAVOREVOLE

Napoli, 27/04/2020

Il Dirigente Servizio Programmazione e rendicontazione

Dott.ssa Claudia Gargiulo





COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria
Ragioniere Generale

22

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

sulla Proposta di Deliberazione ad oggetto:

**Proposta al Consiglio: Approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2019.
Applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio in corso di gestione, ai sensi dell'art.188
del TUEL IM 250 del 26/06/2020**

Nel confermare quanto espresso nel parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione, si rappresenta quanto segue in merito al risultato della gestione 2019.

- L'obiettivo di recupero della quota di disavanzo di amministrazione relativa al 2019, fissato in € 81.485.867,41 (come da deliberazione di Consiglio Comunale n.25/2019 di approvazione del rendiconto della gestione 2018) è stato solo parzialmente conseguito (per circa 7,3 milioni di euro) principalmente per effetto della mancata realizzazione delle alienazioni patrimoniali programmate per l'annualità 2019. Tra queste spicca l'allungamento dei tempi di conclusione della gara per la dismissione della rete del gas, il cui iter è stato interessato anche da un ricorso giurisdizionale presso il TAR Campania e la cui aggiudicazione è slittata al 2020. Viceversa, nel 2019 è stata completata la totale dismissione della partecipazione azionaria nella società aeroportuale GESAC S.p.A. con la cessione della residua quota detenuta dal Comune;
- Sul versante delle entrate, nonostante il notevole investimento dell'amministrazione in termini di un rilevante potenziamento degli uffici tributari avvenuto nel corso del 2019, il significativo incremento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità a consuntivo (circa + 84,1 milioni) evidenzia che è necessario prestare la massima attenzione alle misure per l'incremento delle percentuali di riscossione delle entrate correnti dell'Ente;
- In tale contesto, si è inserita la criticità derivante dalla sentenza n. 4 del 28/01/2020 della Corte Costituzionale che nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015, convertito in legge 125/2015, e dell'art. 1 comma 814 legge 205/2017, ha comportato l'inclusione nel disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 di ulteriori quote non recuperate nei pregressi esercizi dal 2015 al 2019 per effetto della riscrittura al 1/1/2015 dell'accantonamento del Fondo anticipazione di liquidità (FAL) precedentemente computato in conto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in base alle norme poi dichiarate incostituzionali. Per il futuro, a partire dal 2020, è intervenuta la norma di cui all'articolo 39-ter del D.L. 30/12/2019 n. 162, convertito nella Legge 28/02/2020 n. 8 che in pratica neutralizza l'impatto del Fondo sui futuri risultati di amministrazione. Per le ricadute derivanti dalle annualità precedenti - dal 2015 al 2019 - in assenza di una specifica disciplina circa il trattamento da operare per l'ulteriore quota di disavanzo non recuperata ed in attesa della definizione del giudizio in corso presso le

Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione, tale maggiore disavanzo, pari ad € 44.712.162,43, è stata trattata secondo quanto indicato dalla Sezione Regionale di Controllo per la Calabria della Corte dei Conti nella propria deliberazione n. 17/2020 che si è espressa nel senso di ritenere equo che le somme non recuperate possano essere ripianate durante il percorso trentennale già previsto dalle norme contabili per il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario.

In merito alla immediata applicazione delle maggiori quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione, nell'evidenziare che l'Ente si trova in esercizio provvisorio per effetto della proroga al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali a seguito dell'emergenza da Covid 19, si precisa che nel rispetto dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il ripiano è limitato agli esercizi 2020 e 2021, termine della durata dell'attuale consiliatura. La copertura delle quote di disavanzo è assicurata oltre che dalle entrate derivanti dalla vendita della rete del gas, slittata al 2020, da risorse correnti relative a spese di personale di cui al Piano triennale del Fabbisogno del personale 2019/2021 approvato con deliberazione n. 214 del 13/05/2019 che, previste nelle annualità 2020 e 2021, risultano disponibili per effetto degli sviluppi registrati nelle relative procedure gestionali. Tali destinazioni alla copertura delle quote di disavanzo imputate alle annualità 2020 e 2021, saranno riportate nella programmazione 2020/2022 in sede di approvazione del prossimo bilancio di previsione.

Nel richiamare l'articolo 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000, che prevede il coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, corre l'obbligo di evidenziare che, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente, fino alla approvazione del bilancio di previsione e nelle more della definizione del riparto del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, si rende necessario limitare l'assunzione delle spese correnti a quelle obbligatorie per legge, o ordinate da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, nonché a quelle la cui mancata assunzione comporterebbe danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Altrettanto necessario è dare la massima attuazione a ogni misura utile alla massimizzazione delle entrate dell'Ente, con particolare attenzione alle dismissioni immobiliari programmate nel piano delle alienazioni.

Tutto ciò premesso, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE

Napoli, 29/06/2020

Il Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Grimaldi



Osservazioni del Segretario Generale

Proposta di deliberazione del Dipartimento Ragioneria – Servizio Programmazione e Rendicontazione

prot. n. 9 del 26.6.2020 – S.G. 229 del 29.6.2020

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica svolta dalla dirigenza proponente;

Letto il parere di regolarità tecnica, che, tra l'altro, recita: *“Il risultato di amministrazione al 31/12/2019, da accertare con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019, è pari ad un disavanzo di € 2.613.197.303,16. [...] Tale disavanzo include l'accantonamento del fondo anticipazione di liquidità (FAL) nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 28/1/2020, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2, comma 6, del D.L. 78/2015 [...] viene proposto programma di ripiano del disavanzo non recuperato nel 2019 attraverso l'individuazione di risorse da porre nel 2020 e 2021 [...] Considerato che la definitiva programmazione finanziaria del triennio 2020/2022, attraverso l'approvazione del relativo bilancio di previsione, dovrà confermare la disponibilità di risorse atte alla copertura delle quote di disavanzo imputate a ciascuna annualità; il giudizio incardinato presso la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione, [...] non è ancora giunto a conclusione; la situazione finanziaria dell'Ente, per quanto attiene alla definitiva determinazione delle quote di recupero del disavanzo di pertinenza delle annualità a venire e quanto alla tenuta degli equilibri finanziari, non è allo stato ancora compiutamente definita. [...] Tenuto conto che la gestione finanziaria del 2019 non ha prodotto risorse sufficienti a consentire il pieno recupero del disavanzo imputato a tale annualità e non ha consentito di raggiungere ancora il reale equilibrio di cassa, visto che al 31/12/2019 non sono state reintegrate le entrate vincolate utilizzate ex art. 195 TUEL, in termini di cassa, per il finanziamento di spese correnti. Pertanto, la prosecuzione della gestione fino all'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 e fino al completamento dell'iter giudiziario ancora in corso presso la Corte dei Conti Sezioni riunite in speciale composizione dovrà essere improntata al massimo rigore nella assunzione delle spese, alla massimizzazione delle entrate e all'incremento delle percentuali di riscossione. Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE”;*

Letto il parere di regolarità contabile, che tra l'altro, recita: *“Nel confermare quanto espresso nel parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione [...] In merito alla immediata applicazione delle maggiori quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione, nell'evidenziare che l'Ente si trova in esercizio provvisorio per effetto della proroga al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali a seguito dell'emergenza da Covid 19, si precisa che nel rispetto dell'articolo 188, comma 1, del TUEL, il ripiano è limitato agli esercizi 2020 e 2021, termine della durata dell'attuale consiliatura. [...] Nel richiamare l'articolo 147 quinquies del Decreto Legislativo 267/2000, che prevede il coinvolgimento attivo nel controllo sugli equilibri finanziari degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità, corre l'obbligo di evidenziare che, tenuto conto della situazione finanziaria dell'Ente, fino alla approvazione del bilancio di previsione e nelle more della definizione del riparto del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, si rende necessario limitare l'assunzione delle spese correnti a quelle obbligatorie per legge, o ordinate da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, nonché a quelle la cui mancata assunzione comporterebbe danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Altrettanto necessario è dare la massima attuazione a ogni misura utile alla massimizzazione delle entrate dell'Ente, con particolare attenzione alle dismissioni immobiliari programmate nel piano delle alienazioni. Tutto ciò premesso, si esprime parere di regolarità contabile FAVOREVOLE.”*

Con il presente schema s'intende sottoporre alla Giunta la proposta al Consiglio Comunale dell'approvazione del Rendiconto della gestione relativa all'esercizio 2019, formato dal Conto del

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

26

Bilancio, Conto Economico e Stato Patrimoniale, nonché l'allegata Relazione sulla gestione relativa al medesimo esercizio 2019, prendendo atto del conseguimento del valore positivo del Risultato di competenza e dando atto che il Comune non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, come desumibile dalla relativa tabella allegata al rendiconto 2018.

Con la stessa proposta, altresì, s'intende accertare l'ammontare del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 per un importo pari a - € 2.613.197.303,16, oltre che ridefinire, in esecuzione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 4 del 21 gennaio 2020, i disavanzi di amministrazione dal 2015 al 2019 e, ancora, approvare la composizione analitica del disavanzo di amministrazione al 31/12/2019 come riportata al punto 8) del dispositivo, nonché il Piano di recupero 2020 e 2021 del disavanzo di amministrazione, indicato al successivo punto 9), nonché i provvedimenti idonei a ripristinare il pareggio per le annualità 2020 e 2021 ai sensi degli artt. 188 e 193 del d.lgs.n. 267/2000 (TUEL) e la destinazione delle risorse finanziarie destinate alla copertura del "Piano di recupero 2020 e 2021 del disavanzo di amministrazione ex art. 188, commi 1 e 1-bis del D.Lgs. 267/2000".

Nelle premesse della proposta sono richiamati i riferimenti normativi e rilevanti orientamenti e pronunce giurisprudenziali posti a fondamento della stessa, tra i quali figurano:

- il d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) con particolare riferimento al Titolo VI - che contiene disposizioni in merito alla rilevazione e alla dimostrazione dei risultati della gestione - , nonché agli articoli 188, (Disavanzo di amministrazione) e 193 (Salvaguardia degli equilibri di bilancio);
- il decreto legislativo n. 118/2011;
- l'art. 107 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che ha differito al 30 giugno il termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del Rendiconto dell'esercizio 2019;
- l'art. 2 del D.M. 2/4/2015;
- l'art. 39-ter del d.l. n.162/2019 convertito in legge n. 8/2020;
- la sentenza della Corte Costituzionale 21 gennaio 2020, n. 4;
- la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Calabria n. 17/2020.

Si richiamano i "Principi generali o postulati" di cui all'Allegato 1 al D. Lgs. n.118/2011, tra i quali figurano:

- il principio di veridicità, attendibilità, correttezza, applicabile anche al rendiconto ed esteso ai documenti descrittivi ed accompagnatori;
- il principio di significatività e rilevanza secondo cui: "[...] Il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza, ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. [...]";
- il principio di prudenza secondo cui: "[...] Nei documenti contabili di rendicontazione il principio della prudenza comporta che le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate. [...]";
- il principio di competenza economica secondo cui: "[...] rendiconto deve rappresentare la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio. [...]";

Si ricorda che la Relazione sulla gestione 2019, di cui si propone l'approvazione al punto 2 del dispositivo, è il documento illustrativo previsto dagli artt. 151, comma 6, e art. 231 del TUEL e dall'art. 11, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011, con cui la Giunta esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, illustrando la gestione dell'ente e i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio nonché ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Visto:
Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE

26

Si sottolinea la notevole complessità, sotto il profilo tecnico, del documento in approvazione e, preliminarmente, delle operazioni contabili sottese alla sua stesura. Tale complessità, peraltro, si riscontra anche in relazione alla circostanza, rilevata nella parte narrativa della proposta, della sussistenza di un maggiore onere nell'ambito della composizione del disavanzo al 31/12/2019, per un importo totale di € 44.712.162,43 “[...] derivante dall'applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 4/2020, da ripianare in 25 annualità dal 2020 al 2044, secondo i principi della deliberazione n. 17/2020 della Corte dei Conti Sezione Regionale per la Calabria.[...]” e rispetto alla quale, peraltro, la stessa dirigenza, nella parte narrativa dell'atto ha attestato che “[...] Le impostazioni adottate con la presente approvazione del rendiconto 2019 saranno suscettibili di integrazioni ed adattamenti, con i conseguenti riflessi sulla programmazione degli esercizi dal 2020 in poi, in seguito alle definitive decisioni che saranno assunte dalle Sezioni Riunite, decisioni a cui il Comune si rimetterà.[...]”.

Atteso tale elevato profilo tecnico, dunque, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dalla dirigenza proponente, sulla base delle precipue conoscenze e competenze specialistiche in suo possesso, nonché l'attività di verifica e controllo di regolarità tecnica e contabile svolta dalla stessa ai sensi degli artt. 49, 147-bis e 147-quinquies del TUEL.

Si ricorda, la disciplina dettata dall'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000 ai fini dell'approvazione del Rendiconto da parte dell'Organo consiliare, e, in particolare, il termine indicato al comma 2, del predetto articolo, non inferiore a venti giorni prima della seduta, entro il quale la proposta deve essere messa a disposizione dei componenti dell'Organo consiliare. Si evidenzia, altresì, che ai fini della deliberazione dell'Organo consiliare occorre la previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti prevista dall'art. 239 del TUEL e dei pareri del medesimo Organo sui provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio di bilancio ai sensi degli articoli 188 e 193 del medesimo TUEL, nonché sul Piano di recupero del disavanzo.

Si richiama l'attenzione sul combinato disposto degli articoli 227 comma 2bis e 141, comma 2, del decreto legislativo 267/2000, per la mancata approvazione nei termini stabiliti dalla legge.

Si ricorda, infine, alla dirigenza competente il rispetto degli obblighi di pubblicazione, nella sottosezione “Bilanci” della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nonché il disposto dell'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, secondo cui “Le amministrazioni pubbliche [...] redigono un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una esposizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall'ente nel perseguimento delle diverse finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento al livello di copertura ed alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.”;

Evidenziate le raccomandazioni contenute nei pareri di regolarità tecnica e contabile sulla necessità, fino all'approvazione del Bilancio, e nelle more della definizione del riparto del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, di improntare la prosecuzione della gestione al massimo rigore nella assunzione delle spese e alla massimizzazione delle entrate e all'incremento delle percentuali di riscossione, con particolare attenzione alle dismissioni immobiliari programmate nel piano delle alienazioni, si condivide il richiamo del Ragioniere Generale al disposto dell'articolo 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, sul controllo sugli equilibri finanziari e, in particolare, al coinvolgimento attivo, a tale fine, degli organi di governo, del direttore generale, del segretario generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.

Le determinazioni concludenti spettano alla Giunta e, poi, acquisiti la relazione e i pareri del Collegio dei Revisori dei Conti, all'Organo consiliare.

VISTO:
Il Sindaco

Il Segretario Generale
Patrizia Magnoni

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 211..... del 29.06.20 composta da n. 27... pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

.....
[Signature]

.....
[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 30.06.20 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

.....
[Signature]

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....